

**Il Vescovo Enrico:** La lettera di saluto alla Diocesi di Trieste

# Il mio cuore è già con voi

**G**razia, misericordia e pace (2Tim 1,2)  
a tutta la Chiesa che vive in Trieste e, in particolare,  
a Sua Eccellenza l'Arcivescovo Giampaolo Crepaldi;  
a tutte le persone di altre confessioni religiose;  
a tutti gli uomini e donne, ragazzi, giovani e anziani,  
seminaristi, diaconi, sacerdoti, religiosi e religiose,  
laici testimoni di Cristo nei vari ambiti della vita  
e con cui mi troverò presto a camminare insieme;  
alla comunità di lingua slovena e alla comunità  
di lingua italiana e di altre lingue;  
a tutte le autorità che governano e amministrano  
in vista del bene comune;  
a tutti coloro che vivono nella diocesi di Trieste.

Carissimi fratelli e sorelle,  
Predragi bratje in sestre,

sto vivendo giorni pieni di timore ma anche di speranza, consapevole dei miei limiti, delle vostre attese, della missione che Dio – attraverso papa Francesco – mi affida quale vostro Vescovo. E ringrazio papa Francesco per la fiducia nell'avermi chiamato a servire la Chiesa di Trieste, popolo prediletto di Dio. E ricordiamolo nella preghiera in questi giorni in cui è pellegrino in Africa, apostolo di pace e di giustizia nel nome di Cristo.

“Il Signore è con te”, “Io sarò con te” viene sempre assicurato a chi è chiamato e mandato nel nome del Signore. Confido in questa promessa fatta ad Abramo, a Isacco, a Mosè, a Giosuè, a Gedeone, a Davide, a Geremia, a Maria... e fino agli Apostoli e a tutti noi: “Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,20).

Non conosco nessuno di voi! Eppure mi siete già cari.

Non sono mai stato a Trieste! Eppure il mio cuore è già con voi.

Non vi ho ancora incontrato! Eppure prego per voi e vi abbraccio nel Signore, uno per uno, ciascuno con la propria storia.

Nel frattempo vi chiedo di ricordarmi nelle vostre preghiere.

*Padre, nel tuo amato Figlio Gesù ci hai dato tutto.*

*E nello Spirito ci raduni da strade diverse per farci un'unica famiglia, su cui continuamente vegli.*

*Rendici lettera vivente del Signore Gesù, perché ogni donna e ogni uomo possa ancora udire la Parola di vita e di speranza.*

*Rendici profumo di Cristo, che incontenibile si espande per avvolgere tutti di fraternità, dentro il cammino travagliato della storia.*

*Contempliamo il tuo Figlio, il Crocifisso, il Risorto.*

*E con Lui camminiamo nel cantiere che è la Chiesa. Che è il mondo.*

*Benedici la Chiesa di Trieste.*

*Riempi di Grazia l'Arcivescovo Giampaolo e il nuovo Vescovo Enrico.*

*E dona al mondo intero e alla tua Chiesa, la luce e la pace.*

*Maria, Madre e Regina prega per noi. Amen.*

Ogni giorno, in ogni famiglia, in ogni comunità religiosa e parrocchiale ci sia una preghiera per tutta la nostra Chiesa di Trieste, e dunque anche per monsignor Crepaldi e per il nuovo Vescovo. Siano le nostre menti e i nostri cuori aperti e docili allo Spirito Santo. Il mio saluto vuole essere rivolto a tutti, nessuno escluso, perché convinto che tutti siamo nel cuore di Dio. Gli siamo preziosi. Per noi ha dato il suo Figlio.

So che siete una città multireligiosa e multietnica con una consolidata tradizione di dialogo ecumenico, di rispetto e stima reciproci. Trieste è conosciuta per la sua prestigiosa Università e per i numerosi centri di ricerca che pure la Chiesa apprezza e stima. Convintamente cercheremo di proseguire e incentivare il cammino intrapreso a favore



di quella pace e giustizia che Dio ci dona, rendendoci però responsabili nel discernere le vie storiche sulle quali incontrarci.

Siamo una Chiesa sinodale. E insieme cercheremo di camminare, senza lasciare indietro nessuno: fin da adesso un ricordo speciale per gli ammalati, gli anziani, i disabili, i carcerati, i disoccupati, per tutti coloro che attraversano stagioni difficili della vita. E con il vivo desiderio che anche i giovani siano protagonisti delle nostre comunità.

Fin da adesso la mia preghiera e benedizione per ogni famiglia. Nessuna esclusa. Tutte meravigliose per un riesprimere qualcosa dell'amore divino; e tutte fragili e bisognose di grazia.

Ci aiuti il Signore a camminare insieme, a fare Sinodo non come un adempimento formale di riunioni ma nell'autentico stile evangelico, nell'esaltante gioia del riconoscere il Signore in mezzo a noi e di camminare dietro a Lui.

Ma permettete un particolare saluto cordiale a Sua Eccellenza monsignor Giampaolo Crepaldi, col cuore colmo di gratitudine per il Vangelo che ha vissuto e testimoniato a Trieste e col desiderio di abbracciarlo al più presto. E in Lui un abbraccio ad ogni singolo presbitero, nell'attesa di conoscerci e di imparare a servire insieme il Popolo di Dio.

Ricordiamoci nella preghiera,  
Ostanimo povezani v molitvi.

**Don Enrico Trevisi,  
vostro Vescovo eletto**